

Giuseppe Ricci ai giovani sulle sfide dello sviluppo sostenibile

Nell'intervento in qualità di presidente dell'Aidic al congresso europeo degli ingegneri chimici



Nella sua qualità di presidente di Aidic (l'associazione italiana di ingegneria chimica) Giuseppe Ricci, è intervenuto oggi a Firenze all'*European Congress of Chemical Engineering (ECCE)* e all'*European Congress to Applied Technology (ECAB 5)*. Sottolineando che, in questo periodo di sfide complesse come il cambiamento climatico, la transizione energetica, il sovrappopolamento, il gap tra paesi poveri e ricchi fino alle tensioni geopolitiche, il mondo ha bisogno di un nuovo Rinascimento in cui proprio l'Ingegneria Chimica e l'Ingegneria Biochimica potranno avere un ruolo fondamentale, adottando una nuova visione del mondo e valorizzando sempre di più la collaborazione e l'integrazione tra le diverse discipline, mettendo a fattore comune le proprie competenze ed esperienze". Costruendo il futuro partendo dal passato, attraverso un mix equilibrato tra il giovane e l'esperto, l'università e l'industria, la scienza con la tecnologia..

E proprio rivolgendosi agli studenti e ai giovani ingegneri, Ricci, ha aggiunto che *"lavorare in team, prestare la massima attenzione alla sicurezza e all'ambiente in tutte le fasi dell'attività e giocare un ruolo da protagonisti nella lotta ai cambiamenti climatici sono tre grandi driver dell'ingegneria moderna, che richiedono una grande responsabilità ma che rappresentano anche un eccellente stimolo e un'opportunità per i giovani che si apprestano a contribuire alla costruzione di un futuro più sostenibile"*.

Ricordando infine che il settore della chimica, grazie allo sviluppo tecnologico e ingegneristico, ha permesso a diversi business cruciali per la nostra economia come l'oil&gas, la petrolchimica, l'alimentare, il farmaceutico, di evolvere verso un modello economico che guarda con sempre più attenzione all'ambiente contribuendo così al percorso di sostenibilità ambientale e alla transizione energetica che è al centro dell'agenda europea, generando importanti opportunità e collaborazioni industriali trasversali, sia a livello europeo che nazionale.